

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

L.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALDISIO

INDICE

	.PAG.
Comunicazioni del Presidente:	
PRESIDENTE	573
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
BIASUTTI ed altri: Provvedimenti in favore dei danneggiati da terremoti in Friuli nella primavera del 1959. (2881)	573
PRESIDENTE	573, 574
MARTINA, <i>Relatore</i>	573, 574
MAGRÌ, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	574
MISEFARI	574
CECCHERINI	574
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	575

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Sabatini, Cruciani e Marchesi sostituiscono, rispettivamente, i deputati Azimonti, De Vito Antonio e Giorgi.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Biasutti ed altri: Provvedimenti in favore dei danneggiati dai terremoti in Friuli nella primavera del 1959 (2881).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Biasutti, Armani e Toros: « Provvedimenti a favore dei danneggiati da terremoti in Friuli nella primavera del 1959 ».

Il Relatore, onorevole Martina, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

MARTINA, *Relatore*. Con la proposta n. 1584 del 22 settembre 1959 i presentatori del progetto di legge in esame proponevano di estendere alle popolazioni colpite dalle scosse dei terremoti del 26 aprile e del 23 giugno 1959 i provvedimenti già adottati in Italia

La seduta comincia alle 9,50.

CIBOTTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

III LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 LUGLIO 1961

in occasione di analoghe calamità. Il Parlamento accogliendo la proposta, autorizzava la spesa di lire 200 milioni per i danni prodotti dai sopracitati terremoti e fissava i comuni della provincia di Udine beneficiari delle disposizioni di legge (legge 20 ottobre 1960, n. 1253).

C'è stato, però, un equivoco, in quanto in detta legge non venivano inclusi alcuni comuni danneggiati anch'essi dal terremoto.

Con questa proposta di legge si intende rimediare all'inconveniente riscontratosi, inserendo fra i beneficiari della precedente legge anche i comuni elencati nell'articolo unico della proposta di legge e che sono Treppo Carnico, Cavazzo Carnico, Socchieve, Verzegnis, Comeglians, Ravascletto, Amaro e Dogna.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro tosto chiusa.

MAGRI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Al mio dicastero non risulta che vi siano state denunce da parte delle popolazioni dei comuni di Ravascletto, Amaro e Dogna.

Propongo, pertanto, che detti comuni vengano cancellati dalla proposta di legge.

Circa gli intendimenti del provvedimento, invece, il Governo è perfettamente favorevole.

MARTINA, *Relatore*. Mi riferisco alla precisazione dell'onorevole rappresentante del Governo e, stando alla sua dichiarazione, non mi oppongo acché i comuni di Ravascletto, Amaro e Dogna non vengano citati nel provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

« Le disposizioni previste dall'articolo 1 della legge 20 ottobre 1960, n. 1253, nei limiti di spesa ivi fissati, sono estese anche ai danni prodotti dai terremoti verificatisi il 26 aprile 1959 ed il 13 giugno 1959 in provincia di Udine, nei comuni di Treppo Carnico, Cavazza Carnico, Socchieve, Verzegnis, Comeglians, Ravascletto, Amaro e Dogna ».

Il Governo propone di sopprimere le parole finali: « Ravascletto, Amaro e Dogna ».

MISEFARI. Vorrei chiedere come è concepita la legge per i terremotati cui si fa riferimento. Se cioè è simile a quelle per i terremotati della Calabria, oppure diversa.

PRESIDENTE. Sono stati stanziati a suo tempo 200 milioni per i danni riportati dai comuni della provincia di Udine. Oggi, ferma

restando la cifra di 200 milioni, si estendono, con questa proposta, i benefici ad altri pochi comuni allora dimenticati.

MISEFARI. La mia preoccupazione è che questi 200 milioni vengano dati con la necessaria rapidità. Purtroppo noi abbiamo una vecchia esperienza per questo tipo di leggi. Abbiamo ancora pratiche di 50 anni fa tuttora in discussione e non approvate. Non vorrei che si ripetesse anche per queste popolazioni quello che è accaduto per noi.

PRESIDENTE. Con questa modifica i geni civili sono pronti a distribuire questi 200 milioni.

CECCHERINI. Come ha detto il nostro relatore, alcuni mesi fa fu approvata dal Parlamento una legge che prevedeva il rimborso ai colpiti dai terremoti di una cifra di 200 milioni in totale. Nella elencazione dei comuni ammessi al beneficio furono omessi i tre o quattro comuni dei quali si occupa questa proposta di legge, i quali altrimenti, pur essendo tra i più danneggiati, verrebbero ad essere esclusi dal riparto dei 200 milioni. Siccome sul capitolo che prevede il pronto intervento ministeriale non c'erano fondi a disposizione, si ricorse a questa proposta di legge. Per la conoscenza che ho di questo problema, essendo anche io della zona, vorrei pregare i colleghi di dare il loro voto favorevole, in quanto è un atto di sanatoria di una situazione esistente.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo alle votazioni.

Pongo innanzi tutto in votazione il mantenimento delle parole finali: « Ravascletto, Amaro e Dogna », di cui il Governo propone la soppressione.

(Non è approvato).

Pongo ora in votazione l'articolo unico, così come risulta dall'emendamento soppressivo testé approvato:

« Le disposizioni previste dall'articolo 1 della legge 20 ottobre 1960, n. 1253, nei limiti di spesa ivi fissati, sono estese anche ai danni prodotti dai terremoti verificatisi il 26 aprile 1959 ed il 13 giugno 1959 in provincia di Udine, nei comuni di Treppo Carnico, Cavazzo Carnico, Socchieve, Verzegnis e Comeglians ».

(È approvato).

Avverto che la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

III LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 LUGLIO 1961

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta della seguente proposta di legge:

BIASUTTI ed. altri: « Provvedimenti a favore dei danneggiati da terremoti in Friuli nella primavera del 1959 » (2881):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aldisio, Alessandrini, Angelini Giuseppe, Baroni, Bontade Margherita, Bottonelli, Buzzezzetti, Ceccherini, Cengarle, Cervone, Colombo Renato, Cibotto, Cruciani, De Capua, Di Leo, Frunzio, Lombardi Giovanni, Malfatti, Marconi, Marchesi, Martina, Misefari, Pigni, Ripamonti, Sabatini e Sarti.

La seduta termina alle 10,25.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI